

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi



A MORMANNO IL MERCATINO DELLA SOLIDARIETÀ

di Mimma Caputo



Spesso istituzioni e mezzi di informazione ci danno un quadro poco lusinghiero dell'adolescenza nell'era di internet.

Quando poi i dati allarmanti arrivano da fonti attendibili come il recente rapporto dell'Osservatorio della Società Italiana di Pediatria la preoccupazione aumenta.

I media hanno dato grande risalto ai risultati dell'indagine "Abitudini e stili di vita degli adolescenti 2008" che la S.I.P. ha condotto, come per gli anni passati, su un grosso campione di giovani tra i 12 ed i 14 anni.

Lo studio dimostra come siano aumentati, in questi ultimi anni, l'abuso di alcool, fumo e droga in età precoce, così come il fenomeno del bullismo.

Il 77% dei ragazzi intervistati ha infatti dichiarato di aver assistito o di essere stata vittima di atti di bullismo che vanno da episodi di violenza vera e propria (botte, scherzi, dispetti) a forme psicologiche come isolamento e denigrazione.

Un altro fenomeno in costante crescita emerso da questa indagine è l'utilizzo eccessivo del PC e di Internet. Ad entrare ogni giorno in rete è oggi l'80% degli adolescenti. Se prima le motivazioni dell'utilizzo di Internet per i baby cibernauti erano di natura scolastica (ricerche, informazioni, ecc) ora le ragioni per entrare in rete sono chattare (69,9%), scaricare musica/video (76,4) e soprattutto utilizzare You-tube (76,5).

Naturalmente non mancano a questi adolescenti gli strumenti tecnici per registrare foto e filmati: l'80% ha un telefonino che consente di realizzarli. Questa situazione, spiegano autorevoli osservatori, non è il risultato di "adolescenti OGM ma il frutto di un cambiamento profondo della società dei giovani. I nostri adolescenti assorbono giorno dopo giorno modelli e comportamenti non adeguati trasmessi loro dalla società degli adulti". Il rischio sempre crescente è che questi adolescenti crescano e si formino una identità in base a modelli e miti virtuali e lontani dalla realtà.

Le cause principali di tutto ciò, si legge nei commenti di quanti hanno collaborato a questi studi, sono da ricercare nella disgregazione della famiglia tradizionale e nella perdita di autorevolezza delle istituzioni, in primo luogo la scuola.

Che fare dunque? Difficile risalire alle cause. Ancora più difficile dare consigli su metodi di educazione e comportamento.

Sicuramente un impegno maggiore da parte delle famiglie a limitare il consumo televisivo (i dati dell'indagine indicano come il momento del maggior consumo televisivo,

da parte degli adolescenti non sia il pomeriggio, ma durante i pasti, insieme ai genitori!) a beneficio di buone letture o di attività più salutari, come ad esempio fare sport.

A questo proposito, penso vada elogiata l'iniziativa del "Mercatino della Solidarietà" portata avanti,



in occasione delle Festività Natalizie 2008, dagli alunni dell'Istituto Comprensivo di Mormanno.



I ragazzi della V classe della scuola primaria, nell'ambito di questo progetto, hanno preparato la tradizionale recita natalizia. Il tema della scomparsa delle favole e della fantasia, quest'anno, ha ispirato questo spettacolo portato sulla scena del teatro parrocchiale di S. Giuseppe il 18 dicembre.

Il pubblico in sala ha seguito e condiviso con protagonisti della recita la preoccupazione per la sorte dei personaggi del Mondo delle Fiabe, scomparsi dalle librerie.

Gli editori, arrabbiati perché i bambini leggono pochi libri, hanno licenziato tutti i personaggi delle favole!

I piccoli attori, allora, spaventati dallo scenario arido di un mondo senza favole e senza fantasia, invocano l'aiuto di Babbo Natale affinché faccia tornare nelle edicole i loro piccoli eroi. "Pinocchio, il Gatto con gli Stivali, la Bella Addormentata" dicono "ci fanno sognare" e, concludono, "vogliamo addormentarci con le favole".

Lo spettacolo ha costituito un'occasione per riflettere sul fenomeno dilagante che interessa sempre maggiori schiere di bambini e adolescenti: la sostituzione della lettura di libri, in particolare di favole, con video giochi, play station e quant'altro può offrire il mondo delle nuove tecnologie.

Rilevante è stato il breve intervento del Dirigente Scolastico, che alla fine della recita, dopo aver evidenziato i pericoli che possono derivare ai nostri ragazzi dall'uso smodato di questi mezzi, ha ribadito la necessità di "abbandonare la cultura dei Media e tornare alla cultura del libro perché il libro nutre la fantasia e aiuta a crescere".

Altri gruppi di bambini della scuola media, elementare e materna, sotto la guida vigile e costante di molte famiglie e insegnanti, hanno allestito nella suggestiva chiesetta di S. Giuseppe il Mercatino di Natale.

Un messaggio e una lezione di solidarietà portata avanti da ragazzi che per settimane hanno dedicato molto del loro tempo libero nella creazione di lavoretti in ceramica, addobbi natalizi, bambole e quant'altro è possibile realizzare con la fantasia, pochi materiali e soprattutto tanta buona volontà.

Un chiaro esempio di come l'impiego del tempo libero può assolvere a varie funzioni: didattiche, sociali e umanitarie. Diventa, infatti, un momento di aggregazione che vede insieme bambini e ragazzi impegnati



in attività creative.
Un'opportunità di dialogo e di scambio per famiglie ed educatori.
Un'occasione per passare qualche ora in un contesto in cui non mancano l'allegria e il sano divertimento.
Infine, la gratificazione e la consapevolezza che il risultato di tanto lavoro e impegno potrà servire ad aiutare magari un altro adolescente non altrettanto fortunato.
Il ricavato della vendita di questi oggetti servirà, infatti, a sostenere un progetto di adozione a distanza e altre associazioni umanitarie.

Una conferma che i giovani, se stimolati, aiutati da adulti in grado di dare soprattutto esempi, sono in grado di fare inversione di tendenza rispetto ai dati allarmanti della ricerca riportata.

